

VareseNews

Vigili del fuoco, l'addio del comandante: "Lascio uomini preparati a tutto"

Pubblicato: Giovedì 10 Settembre 2015



A Varese lascia un pezzetto di cuore, diversi nuovi amici e molti colleghi che ha imparato ad apprezzare in un anno di attività: se ne va **Paolo Maurizi**, da 12 mesi alla guida del comando provinciale dei vigili del fuoco.

Un anno intenso, che si è aperto con la tragedia dell'alluvione nell'autunno scorso con gravi danni al territorio e purtroppo vittime, e si chiude con Expo, che in termini di lavoro per i vigili del fuoco si traduce in un surplus di interventi ma anche di **personale**.

Parte da qui, Maurizi, a fare il punto: «Alla fine dell'esposizione internazionale di Milano dovremo fare i conti con meno organico a disposizione, per un comando che **necessita di altre 50 unità** e deve sopportare un turnover molto intenso dovuto alla formazione di nuove unità».

Ma **Varese, comando recentemente promosso a "comando superiore"** (in Lombardia sono Milano, Brescia e le due new entry appunto Varese e Bergamo) ce la farà. Tutto è dovuto alla preparazione dei **capisquadra**, la vera ossatura dei turni grazie all'esperienza maturata sul campo. **E' a loro**, oltre che al resto dei vigili del fuoco, **che va il ringraziamento speciale di Maurizi**, in partenza per la direzione interregionale: lo sostituirà da metà mese il dirigente Oliverio Dodaro, in arrivo dall'Ufficio ispettivo Nord Italia di Milano.

Il saluto che Maurizi ha voluto fare alla città attraverso la stampa locale è avvenuto fuori dall'ufficio, **lontano dalle scrivanie e affianco alle "partenze"**: potenti mezzi Iveco e Mercedes che portano sui luoghi di intervento le squadre che partono a sirena dal comando di via Legnani di Varese e dagli altri distaccamenti della provincia.

Nella rimessa è stato fatto il punto sugli interventi effettuati nel periodo del suo comando: **oltre 5.500** tra cui alcune criticità importanti: ricordavamo la **tragedia di Cerro di Laveno Mombello** che costò la vita a due persone (più un'altra vittima nello stesso periodo, lo si ricorderà, per via del maltempo, nel Maggiore), **oltre alla cartiera Olona** (Gorla Minore), che ha tenuto impegnati per giorni decine di vigili del fuoco per domare le fiamme, e tutti gli altri interventi legati alla vastità del territorio che unita alla densità demografica, fa del Varesotto un'area delicata per il **soccorso tecnico urgente**.

Poi un'altra sfida, che è da mesi sulla bocca di tutti: **Expo**. Questo impegno vede assegnate al comando di Varese **due squadre** in più appositamente dedicate al servizio, oltre a **due elicotteri del gruppo volo Malpensa** che si prestano ad imbarcare personale Saf o sommozzatori.

Un anno intenso, insomma, così lo ha descritto il diretto interessato che ha imparato ad amare questo territorio: «Me lo porterò nel cuore». Ma dal punto di vista operativo, quando parlerà di Varese coi colleghi, **come descriverà le specificità di questo comando?**

«Qui vi sono eccellenze legate all'**intervento in ambiente impervio**, alla ricerca persona, in particolare è molto preparato il personale speleo alpino fluviale, i **SAF** – ha spiegato Maurizi – . I boschi del Varesotto sono estesi, in tanti vi si avventurano, molti si perdono: per questo è stato attivato un protocollo specifico a livello provinciale che affida ai vigili del fuoco il coordinamento dei soccorsi. In questo **siamo molto bravi**».

«Poi la presenza di un reattore nucleare oramai non più attivo, a Ispra, ha fatto maturare competenze specifiche che a livello operativo si riassumono in una sigla: **NBCR**; si tratta di attrezzature e competenze specifiche per operare in ambito nucleare, battereologico e chimico», ha ricordato il comandante, che nel congedarsi ha voluto citare anche le competenze logistiche in materia di **colonna mobile** (nello scorso novembre si ricorderà l'esercitazione alla Schiranna), la capacità di **intervento nautico** e per ciò che concerne l'impegno del **personale volontario**, che con le caserme di Gallarate e Laveno Mombello concorrono a completare la presenza sul territorio.

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it